

**Istrutti più di 50 ettari di bosco e macchia mediterranea**

# Imme lambiscono le carreggiate o per gli automobilisti sull'A2 i chilometri di coda. Autostrada bloccata per tre ore



**Incubo sulla A2** L'incendio ha messo in pericolo l'incolumità degli automobilisti

la guerra dei  
n mathnata  
quasi inno-  
rato oltre 10  
li svincoli di  
Calabro e  
tre ore di  
a carreggiata  
io Calabria:  
sodo estivo  
e della Cala-  
zione di oltre  
ha mediter-  
per migliaia  
assistito alla-  
el fuoco, del  
Verde, della  
agenti della  
e squadre  
di un elicot-  
mini in tutto  
za sosta per  
larsi sotto i

mezzo in sicurezza l'Orto botanico, la vecchia sede dell'Afor e una avio superficie. Sull'A2 s'è, però, concretizzato il lavoro più importante: il fuoco ha invaso la carreggiata sud dell'A2, mettendo in pericolo, per la scarsa visibilità e il caldo intenso, i tir telonati, i camper e le vetture in transito. L'emergenza è rientrata intorno alle 13, vale a dire nel momento in cui i poliziotti del comandante, Giovanni Goffredo, hanno definitivamente sbloccato un gigantesco imbuto in cui sono rimaste ammassate migliaia

**Volontari e vigili  
del fuoco hanno messo  
in sicurezza l'orto  
botanico e la vecchia  
sede dell'Afor**

**Un rogo ha colpito  
anche il territorio  
di San Basile  
Sgomberati alcuni  
nuclei familiari**

La palla adesso passa ai carabinieri forestali. «I carabinieri del Parco - ha concluso Pappalerra - stanno collaborando tra loro con lo scopo di individuare i piromani autori di questi crimini efferati contro l'Ambiente. Non abbassiamo la guardia». Nella giornata di ieri un vasto incendio ha colpito anche il territorio di San Basile, soprattutto in località Cratete e Farneta. Evacuati alcuni nuclei familiari. Sul posto è giunto immediatamente il sindaco Vincenzo Tamburri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il progetto socio-educativo della Caritas**

## iare le capacità dei minori

olare  
IVONO  
GIO

nel tessuto sociale e scolastico, attraverso forti esperienze educative che permettono di rafforzare la propria autostima e potenziare le proprie capacità, soprattutto quelle di tipo relazionale, tese ad instaurare nella popolazione minorile ed adulta forme di convivenza civile. L'attenzione è rivolta, in particolare, ai bambini e ai ragazzi che vivono situazioni di grave difficoltà a livello sociale, familiare ed economico, attraverso le attività, ormai consolidate, del Gest, che si svolgeranno per quasi tutta l'estate.

A riportarlo, una nota della diocesi cassanese, in cui si evidenzia che «il centro estivo, in continuità con "l'appetito vien studiando", punta al reinserimento dei minori

nel tessuto sociale e scolastico», attraverso «forti esperienze educative che permettono di rafforzare la propria autostima e potenziare le proprie capacità, soprattutto quelle di tipo relazionale, tese ad instaurare nella popolazione minorile ed adulta forme di convivenza civile».

"Hurrà-giocheranno sulle sue piazze" è lo slogan dato al centro estivo 2021. Il gioco è inteso «come situazione di vita a rischio controllato - si legge nella nota - che rappresenta la modalità con cui i bambini scoprono il mondo e attraverso cui acquisiscono competenze per affrontare al meglio ogni situazione». Un'occasione per stare insieme e crescere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

(lu.cri.)

**Va in pensione**

## Il saluto di Cariati al maresciallo Leone

**Ignazio Russo**

**CARIATI**

L'AN.C. di Cariati, presieduta da cav. Cataldo Santoro, ha festeggiato il pensionamento del comandante della Stazione dei carabinieri di Cariati, luogotenente Nicodemo Leone e del brigadiere capo Francesco Iacovino. È stata seguita con interesse e partecipazione, da parte della comunità cariatese, nel rispetto delle norme anticovid, la festa per il pensionamento dei due militi dell'Arma, tenuta l'altra sera, nella chiesa parrocchiale di Cristo Re, del parroco don George Viju. Cataldo Santoro, prima della consegna delle targhe, ha voluto ossequiare, i festeggiati, anche con queste parole: «Oggi rendiamo omaggio a due membri fondamentali dell'Arma dei carabinieri: il maresciallo Nicodemo Leone e il brigadiere capo Franco Iacovino, che hanno svolto

# Cosenza Provincia

**San Marco Argentano, crisi politica**

## Frizioni in Comune La maggioranza si spacca in due

Un gruppo farà capo al sindaco Mariotti, l'altro a Giulio Serra

**Alessandro Amodio**

**SAN MARCO ARGENTANO**

Nel civico consesso si va verso due gruppi di maggioranza distinti e separati. Il primo - che fa capo al sindaco Virginia Mariotti - è composto da sei esponenti, con tre di loro nell'esecutivo; l'altro, che si costituisce autonomamente nella prossima seduta consiliare, fa riferimento all'ex vicesindaco Giulio Serra e comprende l'assessore Piergiuseppe Lombardi e la consiglieria Milena Presta.

Lo "strappo" è arrivato proprio da quest'ultima, ormai ex capogruppo dei "Popolari e Democratici" in consiglio, che pur ringraziando tutti i colleghi, ha depositato al protocollo dell'Ente le proprie dimissioni dal ruolo assunto all'indomani delle elezioni di maggio 2019. Insomma, se non è una spaccatura poco ci manca. Una "guerra di numeri" per usare un eufemismo che potrebbe avere delle ripercussioni. E c'è anche un paradosso se vogliamo. Il sindaco Mariotti, che detiene il simbolo dei "Popolari e Democratici" per aver vinto le elezioni, non ha accolto le richieste proprie del gruppo di persone che costituisce l'ossatura della lista vincente. In altri termini, all'indomani del documento dello scorso 15 luglio firmato da sei consiglieri, sindaco compresa, dovesi chiedeva "un passo indietro" a Giulio Serra per la condan-

na definitiva da parte della Corte dei Conti, il gruppo operativo dei "Popolari e Democratici", riunitosi in data 21 luglio, ha posto delle condizioni inequivocabili. In pratica, la consegna delle deleghe da parte di Serra sarebbe avvenuta «a breve termine», ma si chiedeva la «nomina a vicesindaco di Piergiuseppe Lombardi con attribuzione della delega alla viabilità rurale; oltre alla presidenza dell'assemblea cittadina per la consiglieria comunale Milena Presta».

A stretto giro di posta, la risposta del sindaco è stata quella di «non poter portare a termine alcun tentativo di mediazione, perché le proposte non potevano essere accolte. Un "ultimatum" che - a parere della Mariotti - era «una messa sotto tutela di sé stessa e della giunta comunale». Da qui l'unica «sebbene dolorosa decisione a quel punto possibile, ovvero la nomina a vice sindaco di Fhisifa Di Gianni» avvenuta ai primi d'agosto. Poco prima di ferragosto, quindi, la decisione definitiva del comitato operativo dei "Popolari e Democratici" che hanno deciso «la necessità che ci sia un confronto immediato per un riequilibrio programmatico della legislatura (possibile rimpasto di Giunta) e che fino ad allora i consiglieri Serra, Presta e Lombardi si asterranno da qualsiasi attività politico-amministrativa». In altre parole, infine, è vero che il comitato "Popolari e Democratici" non propende per «il commissariamento dell'Ente» ma è altrettanto vero che urge «un confronto prima che sia troppo tardi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Maggioranza spaccata** La squadra del sindaco un tempo compatta

**Crosia prima nella graduatoria regionale**

## La Valle del Trionto avrà il suo ufficio di prossimità

**Antonio Iapichino**

Antonio Russo che aggiunge: «I cittadini del nostro territorio avranno un

**rese, iniziativa dei circoli di Fratelli d'Italia**

## quaderni ai più bisognosi



per le famiglie in difficoltà economica che si apprestano a sostenere i costi del rientro a scuola dei figli». Per questo la portavoce invita tutti a donare

olta  
tico  
ti